

COMUNICATO STAMPA

(ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Il Consiglio di Amministrazione approva la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020

- **Ricavi consolidati** € 144,3 milioni rispetto a € 174,7 milioni dell'esercizio precedente
- **Costi operativi e del lavoro** in riduzione di € 25,9 milioni (-16%) rispetto l'esercizio precedente
- **Margine operativo lordo consolidato** € 7,7 milioni rispetto € 12,2 milioni dell'esercizio precedente
- **Indebitamento finanziario netto consolidato** per il Gruppo (ante IFRS 16) € 51,1 milioni rispetto € 46,2 milioni registrati al 31 dicembre 2019
- Avviata la transizione al *Digital First*. Settore *digital* in forte crescita grazie al nuovo progetto di sviluppo:
 - i) Il traffico di tutti i siti del gruppo si incrementa del 32% (gen-aprile 2021 vs gen-aprile 2020) sulla media delle pagine viste giornaliere grazie all'ampliamento del numero di articoli pubblicati quotidianamente e ad una focalizzazione sulle tecniche del *seo writing*.
 - ii) Le *Subscription Wall* su tutte le testate che ha fatto registrare in pochi mesi oltre 350.000 utenti iscritti, che navigano con login attiva sui siti del gruppo e che ogni mattina ricevono una *newsletter* con le principali notizie locali e i corsivi degli opinionisti.
- Stipulati due nuovi contratti per la stampa della *Libertà* e de *la Repubblica* edizione Bologna (diffusa in Emilia Romagna)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO MONRIF

Riorganizzazione societaria

In data 8 maggio 2020 è stato sottoscritto l'Atto di Fusione tra Monrif S.p.A. ("**Monrif**" o la "**Società**") e la controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. ("**Poligrafici**" ora Editoriale Nazionale S.r.l. come successivamente specificato). A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, avvenuta in data 22 giugno 2020, Monrif ha assunto i diritti e gli obblighi di Poligrafici, proseguendo in tutti i suoi rapporti anteriori alla Fusione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-bis, comma 1, del Codice Civile.

La Fusione, unitamente al conferimento da parte di Monrif del ramo d'azienda editoriale nella controllata Superprint Editoriale S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Nazionale S.r.l.) e di alcuni immobili direttamente detenuti o rinvenienti dalla Fusione nella controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Immobiliare S.r.l.) (i "**Conferimenti**"), è stata finalizzata ad un efficientamento della gestione aziendale con la evidenziazione di quattro *business unit*:

- Editoriale - Pubblicitario: Superprint Editoriale S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Nazionale S.r.l.), per effetto dei Conferimenti svolge l'attività editoriale cartacea, Società pubblicità editoriale e digitale S.r.l. ("**Speed**"), svolge l'attività di raccolta pubblicitaria e, Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.), svolge l'attività editoriale e pubblicitaria *on line* nel settore *New Media* (anche tramite la controllata Gospeed S.r.l.);
- Stampa conto terzi: Poligrafici Printing S.p.A. ("**Poligrafici Printing**"), attraverso la controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("**CSP**"), svolge l'attività di stampa poligrafica;

- Alberghiero: EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. (“**EGA**”) svolge l’attività di gestione dei tre alberghi del Gruppo;
- Immobiliare: Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale immobiliare S.r.l.) svolge l’attività di gestione delle proprietà immobiliari del Gruppo (anche tramite la controllata Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l. in breve CAFI S.r.l.).

Manovra finanziaria

In data 23 marzo 2020 Monrif S.p.A. e le principali società controllate (“**Società Finanziate**”) hanno concordato con gli Istituti di Credito finanziatori un *term sheet* contenente, i termini e le condizioni della proposta di ridefinizione dell’indebitamento finanziario di Monrif e delle altre società controllate (“**Gruppo Monrif**” o “**Gruppo**”). Successivamente, il suddetto *term sheet* è stato integrato con la sottoscrizione della c.d. “Manovra Finanziaria”, la cui modifica consiste: in alcune rimodulazioni delle linee di credito, in un periodo di moratoria e nell’allungamento delle scadenze, tra cui, in particolare, la trasformazione di linee di credito a breve termine per Euro 11.920 migliaia in linee a medio-lungo termine. In data 4 giugno 2020 le Società Finanziate e gli Istituti di Credito hanno sottoscritto i Contratti di Finanziamento, che rinnovano i contratti in essere con gli stessi Istituti di Credito.

La Manovra Finanziaria e i Contratti di Finanziamento sono stati sospensivamente condizionati al perfezionamento della Fusione e dei Conferimenti avvenuti in data 22 giugno 2020.

Per effetto della Manovra Finanziaria, l’accordato bancario del Gruppo risulta costituito da due linee per cassa, rispettivamente per Euro 10.786 migliaia e Euro 4.545 migliaia, da una linea *revolving* pari a Euro 16.500 migliaia, da una linea *stand by* di Euro 5.000 migliaia, da una linea *ancillary* dal valore di Euro 10.000 migliaia, da due linee a medio lungo termine pari a Euro 20.760 migliaia e Euro 1.240 migliaia, da tre finanziamenti ipotecari pari a rispettivamente Euro 4.254 migliaia, Euro 376 migliaia e Euro 276 migliaia.

I Contratti di Finanziamento prevedono, in particolare, *covenant*, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e limitazioni in linea con la prassi per operazioni similari. In particolare, è previsto/sono previsti:

- (i) l’impegno del Gruppo a mantenere taluni indici finanziari entro determinati parametri, con specifico riferimento al rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, da calcolarsi per i semestri al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 31 dicembre 2020 e fino al 31 dicembre 2024;
- (ii) che al verificarsi di determinati eventi rilevanti, tra cui un “cambio di controllo” o il mancato rispetto dei parametri finanziari anzidetti, gli Istituti di Credito avranno il diritto di richiedere il pagamento anticipato delle somme erogate;
- (iii) limitazioni all’effettuazione di operazioni straordinarie diverse dalle “operazioni consentite”;
- (iv) limiti alla distribuzione di dividendi;
- (v) clausole di *cross default*;
- (vi) limiti all’assunzione di ulteriore indebitamento finanziario oltre l’indebitamento finanziario consentito, come previsto nei Contratti di Finanziamento;
- (vii) per alcuni Contratti di Finanziamento, ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, parziale o totale, nel caso di vendita di partecipazioni, di quote di minoranza in società partecipate, di beni o di *asset* immobiliari.

Descrizione degli impatti derivanti da COVID-19 sul Gruppo

Nel mese di marzo 2020, due importanti fenomeni sistemici hanno colpito le società e le economie a livello mondiale: l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e il correlato crollo ed aumento della volatilità dei mercati finanziari.

Gli amministratori e il management di Monrif S.p.A. e delle sue controllate sono costantemente al lavoro per garantire una pronta risposta allo scenario in continuo mutamento, avendo come priorità assoluta la salute e sicurezza dei collaboratori, delle loro famiglie e dell'intera comunità. Ai sensi della normativa emanata dal Governo italiano durante il periodo di *lockdown*, che prevedeva la chiusura di tutte le attività economiche "non essenziali" ai fini del contenimento del contagio, i settori in cui opera il Gruppo sono stati inseriti tra quelli cui è stato permesso essere operativi, anche se le limitazioni ai viaggi d'affari, l'assenza di convegni e la chiusura delle fiere hanno ovviamente impattato negativamente sul settore alberghiero. In ogni caso, tutto l'andamento del Gruppo ha risentito negativamente delle misure adottate dalle autorità italiane al fine di contenere la diffusione della pandemia Covid-19.

In particolare, è stato rilevato un peggioramento nella raccolta pubblicitaria a causa di una riduzione negli investimenti pubblicitari, sia nazionali che locali, una riduzione delle vendite dei quotidiani legata alle restrizioni alla circolazione della popolazione e alla sospensione dell'attività attuata da alcuni rivenditori, oltre, come sopra citato, la pressoché chiusura totale dell'attività alberghiera.

Il Consiglio di Amministrazione lavora costantemente con il management per evidenziare la migliore stima quantitativa dell'effetto inerente il rallentamento dell'economia e per individuare tutte le opportune misure (come il *remote working*), risparmi di costi, aiuti governativi, che possano rafforzare il profilo patrimoniale e finanziario del Gruppo e la sua capacità di reagire tempestivamente e adeguatamente ai cambiamenti esogeni per affrontare nel migliore dei modi la crisi.

Fondamentali in tal senso gli ulteriori accordi che sono stati siglati con le rappresentanze dei lavoratori per il massimo contenimento del costo del lavoro, nel settore editoriale e stampa attraverso l'incremento della solidarietà e l'applicazione della cassa integrazione, nel settore alberghiero con il FIS (Fondo Integrativo Straordinario).

Per quanto riguarda i dati e le prospettive del Gruppo, è attualmente ancora difficoltoso quantificare un ulteriore impatto dell'emergenza sanitaria, causa la volatilità e dell'incertezza conseguenti alle nuove limitazioni imposte dalle autorità governative.

RISULTATI CONSOLIDATI

Il Gruppo Monrif ha registrato nell'esercizio 2020 **Ricavi consolidati** per € 144,3 milioni rispetto a € 174,7 milioni dell'esercizio precedente. Nell'analizzare i risultati del Gruppo Monrif occorre considerare quanto sopra specificato in relazione all'impatto del Covid-19 e delle misure adottate dal Governo italiano per il contenimento della pandemia.

L'analisi dei ricavi consolidati evidenzia **Ricavi editoriali** per € 84,3 milioni, con un decremento del 6,3% rispetto l'esercizio precedente. I dati certificati ADS evidenziano un calo del mercato del 18,6% (fonte ADS dicembre 2020).

QN Quotidiano Nazionale, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, si conferma tra i primi quotidiani in Italia per copie medie giornaliere vendute in edicola (fonte ADS dicembre 2020) ed il secondo giornale generalista cartaceo più letto, con una media giornaliera di 1,4 milioni di lettori (fonte Audipress 2020/III).

Le vendite di copie digitali, il cui valore non è ancora significativo, registrano un incremento del 15,5% rispetto l'esercizio 2019.

Quotidiano.net (ora rinominato *Quotidiano Nazionale*) ha registrato nel 2020 una media mese di Pagine Viste pari a 109,2 milioni, con un incremento del 55% rispetto il 2019.

I **Ricavi di prodotti collaterali** risultano pari ad € 1,5 milioni rispetto a € 2 milioni registrati al 31 dicembre 2019.

I **Ricavi pubblicitari** sono pari a € 43,1 milioni rispetto € 50,4 milioni registrati nell'esercizio 2019, con un decremento del 14,5% rispetto l'esercizio precedente.

In particolare, il fatturato pubblicitario sui quotidiani cartacei evidenzia le seguenti variazioni:

- raccolta locale: € 24 milioni contro € 30,4 milioni del 2019 (-21%). Mercato -25,6% (Osservatorio Stampa FCP – dicembre 2020);
- raccolta nazionale: € 13,4 milioni contro € 14,3 milioni del 2019 (-6,6%). Mercato -15,7% (Osservatorio Stampa FCP – dicembre 2020).

La raccolta *on line* dei siti riconducibili al *brand Quotidiano.net* (ora rinominato *Quotidiano Nazionale*), pari a € 5,3 milioni (con una incidenza di oltre il 12% sul fatturato totale pubblicitario), registra, a perimetro omogeneo, un incremento dell'11,4% rispetto ad un valore di mercato in calo dello 0,8% (fonte FCP Assointernet – dicembre 2020).

I **Ricavi alberghieri** sono stati pari a € 4,1 milioni con una riduzione di oltre il 79% rispetto l'esercizio precedente; in corrispondenza del diffondersi del virus Covid-19, il settore alberghiero è stato particolarmente colpito dagli effetti provocati dallo stesso, che ha reso impossibile il normale svolgimento dell'attività. Le strutture alberghiere sono state chiuse a partire dal mese di marzo per riaprire a settembre e richiudere subito dopo in conseguenza del *lockdown* imposto dalle autorità governative.

I **Ricavi della stampa conto terzi** sono pari a € 3,7 milioni sostanzialmente in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2019 (€ 3,8 milioni); il decremento è attribuibile ai minori addebiti di materiali (lastre e inchiostri) in conseguenza della riduzione delle foliazioni dei quotidiani stampati.

Gli **Altri ricavi**, che includono principalmente affitti, ricavi diversi per riaddebiti e sopravvenienze attive, sono pari a € 7,7 milioni contro € 8,7 milioni registrati nel 2019. I crediti di imposta, principalmente ricevuti a fronte degli affitti passivi pagati, sono pari a € 1,2 milioni. Nell'esercizio precedente le plusvalenze relative ad alienazione di cespiti erano state pari a € 1,2 milioni.

I **Costi operativi**, pari a € 80,6 milioni, risultano inferiori di € 15,8 milioni (-16,4%), grazie alla riduzione nel costo delle materie prime per la diminuzione del prezzo della carta e per la riduzione della foliazione, inoltre per i minori costi industriali (energie, rifacimento camere, pulizie, ecc.), per i minori costi legati alla vendita dei quotidiani e pubblicità (diffusione, promozione, provvigioni, ecc.). Tale voce include il costo non ricorrente di € 1,2 milioni relativo alla stima delle imposte ipocatastali da corrispondere in relazione al conferimento immobiliare citato in precedenza.

Il **Costo del lavoro** diminuisce di € 10,1 milioni (-15,3%) passando da € 66,1 milioni a € 56 milioni dell'esercizio 2020. Tale calo riflette sia il risparmio strutturale derivante dal prepensionamento di n. 85 dipendenti tra personale impiegatizio ed operaio, sia l'effetto delle misure temporanee (solidarietà, Cassa Covid, FIS) attuate per fare fronte alla riduzione delle attività derivanti dalla emergenza sanitaria.

Il **Margine operativo lordo** è pari a € 7,7 milioni contro € 12,2 milioni registrati al 31 dicembre 2019. L'*Ebitda Margin* (escludendo il costo non ricorrente della imposta ipocatastale citata in precedenza) è pari al 6,2% dei ricavi consolidati (7% al 31 dicembre 2019) (IAP calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e la voce di conto economico "Ricavi consolidati").

Gli **ammortamenti** sono pari a € 9,9 milioni contro € 10,3 milioni del 2019.

Gli **accantonamenti per oneri e rischi** sono pari a € 3,6 milioni rispetto agli € 4,1 milioni del precedente esercizio. Essi riflettono la migliore stima per fare fronte alle obbligazioni future derivanti dagli oneri per i prepensionamenti dei lavoratori poligrafici, grafici e giornalisti previsti dalle normative entrate in vigore con la Manovra Finanziaria 2020 predisposta dal Governo italiano.

Il **Risultato operativo consolidato** è negativo per € 5,8 milioni contro il risultato negativo di € 2,2 milioni registrato nel 2019.

La **Gestione finanziaria** evidenzia oneri netti verso banche per € 2,8 milioni (€ 2,6 milioni al 31 dicembre 2019). Gli oneri per *leasing* (relativi alla contabilizzazione degli effetti derivanti dalla applicazione dell'IFRS 16) sono pari a € 1,8 milioni (€ 2 milioni al 31 dicembre 2019).

Le **rettifiche sulle partecipazioni**, pari a € 0,6 milioni, sono relative per € 0,3 milioni alla svalutazione nella collegata Rotopress International S.r.l. per adeguarne il valore al patrimonio netto di competenza e per € 0,3 milioni alla svalutazione nella partecipazione detenuta in Promoqui S.p.A., successivamente ceduta ad un prezzo inferiore al valore di carico.

Il **Risultato netto delle attività in funzionamento** evidenzia una perdita consolidata di € 8,4 milioni rispetto la perdita consolidata di € 6,2 milioni del 2019.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** calcolata secondo la raccomandazione ESMA evidenzia un indebitamento pari a € 96 milioni rispetto l'indebitamento di € 93,6 milioni al 31 dicembre 2019. Tale valore include l'effetto derivante dalla applicazione dell'IFRS 16 che ha determinato la registrazione di un maggior debito per € 44,4 milioni. Al netto dell'effetto rappresentato dall'IFRS 16, la posizione finanziaria ESMA sarebbe pari a € 51,6 milioni rispetto € 47,3 milioni al 31 dicembre 2019.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata calcolata secondo i criteri del Gruppo evidenzia un indebitamento finanziario di € 94,9 milioni ed include per € 0,5 milioni il valore nominale delle quote in

scadenza oltre i 12 mesi relative al credito maturato nei confronti di RPI per la cessione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing (“GEP”) ed al credito finanziario vantato nei confronti di GEP medesima. Tali crediti finanziari, essendo infruttiferi di interessi, sono stati attualizzati dal Gruppo Poligrafici Printing a un tasso del 3%, considerato di mercato in relazione alla tipologia di credito ed al rischio di credito della controparte. L’effetto complessivo dell’attualizzazione ha comportato la rilevazione di un provento pari a circa € 42 migliaia. La voce include inoltre per € 0,6 milioni il credito oltre 12 mesi derivante dall’applicazione del principio contabile IFRS 16.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell’“Indebitamento finanziario netto” del Gruppo al 31 dicembre 2020, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

in migliaia di Euro	al 31.12.2020	al 31.12.2019
A. Cassa	-	-
B. Disponibilità liquide	18.210	15.298
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	18.210	15.298
E. Crediti finanziari correnti	1.271	1.063
F. Debiti bancari correnti	38.412	48.275
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	2.939	4.256
H. Altri debiti finanziari correnti	4.790	3.263
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	46.141	55.794
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) – (I)	26.660	39.433
K. Debiti bancari non correnti	28.967	10.589
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	40.376	43.592
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	69.343	54.181
O. Indebitamento finanziario netto ESMA (J) + (N)	96.003	93.614
P. Crediti finanziari non correnti	1.063	1.988
Q. Indebitamento finanziario netto per il Gruppo (O) + (P)	94.940	91.626

In data 23 marzo 2020 Monrif S.p.A. e le società controllate hanno concordato con gli Istituti di Credito un *term sheet* contenente i principali termini e condizioni della proposta di ridefinizione dell’indebitamento finanziario del Gruppo, come in precedenza indicato la c.d. “Manovra Finanziaria”, la cui modifica consiste, tra l’altro, in alcune rimodulazioni delle linee di credito e allungamenti di scadenze, tra cui in particolare la trasformazione di linee di credito a breve termine per Euro 11.920 migliaia in linee a medio-lungo termine. In data 4 giugno 2020 le Società Finanziate e gli Istituti di Credito hanno sottoscritto i Contratti di Finanziamento, che modificano i contratti precedentemente in essere con gli Istituti di Credito, inclusivi della moratoria di alcune rate di finanziamenti.

Per effetto della Manovra Finanziaria, l’accordo bancario del Gruppo risulta costituito da due linee per cassa, rispettivamente per Euro 10.786 migliaia e Euro 4.545 migliaia, di una linea *revolving* pari a Euro 16.500 migliaia, di una linea *stand by* di Euro 5.000 migliaia, di una linea *ancillary* dal valore di Euro 10.000 migliaia, di due linee a medio lungo termine pari a Euro 20.760 migliaia e Euro 1.240 migliaia, di tre finanziamenti ipotecari pari a rispettivamente Euro 4.254 migliaia, Euro 376 migliaia e Euro 276 migliaia.

I Contratti di Finanziamento prevedono, in particolare, *covenant*, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e limitazioni in linea con la prassi per operazioni similari.

In data 29 aprile 2021 le Società Finanziate, sulla base del nuovo piano 2021 – 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 aprile 2021, hanno raggiunto un accordo con gli Istituti di Credito per la rinegoziazione dei Parametri Finanziari relativi ai contratti di finanziamento sopra descritti, che ha portato alla ridefinizione degli stessi per gli esercizi 2021 – 2024. Il Parametro Finanziario previsto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta rispettato. L’accordo ha previsto inoltre il riscadenzamento (posticipazione) della sola linea capitale per i finanziamenti che presentano date di rimborso nell’esercizio 2021, per i quali il termine è stato posticipato di 12 mesi, tutto al fine di fronteggiare le eventuali problematiche derivanti dalla emergenza epidemiologica in atto.

Non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO MONRIF

AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	144.331	174.658
Costi operativi (*)	80.613	96.391
Costi del lavoro	55.990	66.089
Margine operativo lordo (**)	7.728	12.178
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	9.899	10.266
Accantonamenti per rischi	3.640	4.147
Risultato operativo	(5.811)	(2.235)
Proventi e (oneri) finanziari	(4.424)	(4.408)
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(575)	(921)
Risultato ante imposte	(10.810)	(7.564)
Imposte correnti e differite	(2.419)	(1.370)
Utile (perdita) delle attività in funzionamento	(8.391)	(6.194)
(Utile) Perdita di terzi	(124)	1.866
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(8.515)	(4.328)

(*) I Costi operativi sono rappresentati dalla sommatoria delle seguenti voci di costo desunte dagli schemi del bilancio consolidato: 1) consumi di materie prime ed altri; 2) altri costi operativi; 3) Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione.

(**) Indicatore Alternativo di Performance (IAP): il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Monrif come Utile/(Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attività non corrente	161.625	168.728
Attività corrente	46.687	49.807
Totale attività	208.312	218.535
Patrimonio netto	23.219	31.784
Passività non correnti	100.365	87.189
Passività correnti	84.728	99.562
Totale passività e Patrimonio Netto	208.312	218.535

MONRIF S.P.A.

Monrif S.p.A. chiude l'esercizio al 31 dicembre 2020 con una perdita di € 1,2 milioni rispetto la perdita di € 8,5 milioni dell'esercizio precedente.

Tale valore include i risultati economici conseguiti dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. incorporata per fusione con efficacia il 22 giugno 2020. In tale data ha avuto effetto il conferimento del ramo editoriale nella Superprint Editoriale S.r.l. (che ha assunto la denominazione sociale di Editoriale Nazionale S.r.l.) e di parte del ramo immobiliare, incluso quello rinveniente dalla sopracitata fusione nella Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione sociale di Editoriale Immobiliare S.r.l.). Il bilancio separato proforma di Monrif al 31 dicembre 2020, calcolato senza tenere conto degli effetti della fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. avvenuta con atto notarile in data 22 giugno 2020, evidenzia una perdita di € 0,7 milioni. Il Margine operativo lordo della Monrif inclusivo di quanto sopra specificato è pari a € 2,1 milioni. In data 27 giugno 2020 l'assemblea dei Soci ha deliberato la copertura delle perdite cumulate al 31 maggio 2020 (pari a Euro 21,8 milioni) e la copertura delle riserve negative (disavanzi da annullamento e da concambio) pari a Euro 50,3 milioni (di cui Euro 29,5 milioni riferibili a disavanzi da annullamento e da concambio emergenti dalla Fusione e non allocabili a voci dell'attivo sulla base del principio contabile OPI 1), utilizzando le riserve disponibili, per un importo pari a Euro 4,7

milioni e riducendo il capitale sociale, per un ammontare pari a Euro 68,1 milioni, tramite modifica del valore nominale delle azioni da Euro 0,52 a Euro 0,19.

Infine, per effetto della rimodulazione dell'accordato bancario derivante dalla Manovra Finanziaria citata in precedenza e delle operazioni di conferimento, la posizione finanziaria netta di Monrif S.p.A., pari a € 27,2 milioni al 31 dicembre 2019 (di cui € 15 milioni quali debiti bancari netti a breve), è pari al 31 dicembre 2020 a € 22,7 milioni (di cui € 9,4 milioni quali debiti bancari netti a breve). Si riporta di seguito il conto economico riclassificato proforma e lo stato patrimoniale proforma di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2020 che non considera gli effetti della operazione di fusione citata in precedenza.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PROFORMA di MONRIF SPA

(in migliaia di euro)	Anno 2020 proforma	Anno 2019
Ricavi netti	1.226	1.534
Costi operativi	961	1.108
Costo del lavoro	247	247
Margine operativo lordo	18	179
Risultato operativo	18	94
Risultato dell'esercizio	(720)	(8.476)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO di MONRIF SPA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020 proforma	al 31.12.2019
Attivo immobilizzato	86.040	82.837
Capitale investito netto	67.594	71.586
Patrimonio netto	44.905	44.411
Indebitamento (disponibilità) finanziario	22.689	27.175

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Se l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dagli effetti delle misure adottate dal Governo per contenere la pandemia da COVID-19, i primi mesi dell'esercizio 2021 scontano il prolungamento delle misure restrittive messe in atto dalle autorità, con particolare impatto ancora sul settore alberghiero, che risente dei divieti di spostamento tra regioni e di nuove misure di contenimento della pandemia.

Contestualmente in Italia e nel mondo è iniziata la campagna vaccinale dalla cui riuscita potrebbe emergere una spinta al miglioramento della situazione economica generale, ora ancora negativa per le cause sopracitate. In tale contesto di incertezza il Gruppo continua ad operare interventi di riduzione dei costi al fine di fronteggiare il calo dei ricavi generato da tale emergenza e fronteggiare possibili situazioni di tensione finanziaria a tutela della redditività aziendale.

Il Gruppo Monrif ha predisposto il nuovo piano 2021-2025 che si fonda su due elementi fondamentali: 1) il risparmio strutturale del costo del lavoro grazie all'accesso alle prestazioni di vecchiaia anticipata per giornalisti e lavoratori poligrafici; 2) lo sviluppo del digitale per il quale sono stati raggiunti risultati confortanti:

- ✓ il consolidamento del network digitale nelle prime posizioni della classifica Comscore, passando dal settimo al quarto posto;
- ✓ il potenziamento del traffico di tutti i siti del gruppo con un incremento del 32% (gen-aprile 2021 vs gen-aprile 2020) sulla media delle pagine viste giornaliere grazie all'ampliamento del numero di articoli pubblicati quotidianamente e ad una focalizzazione sulle tecniche del *seo writing*;
- ✓ il rilascio del *Subscription Wall* su tutte le testate che ha fatto registrare in pochi mesi oltre 350.000 utenti iscritti che navigano con login attiva sui siti del gruppo e che ogni mattina ricevono una newsletter con le principali notizie locali e i corsivi degli opinionisti;
- ✓ l'ampliamento del team con l'assunzione dell'*Head of Transition to digital*, del nuovo direttore delle testate digitali, di due nuovi responsabili per la parte relativa alla raccolta pubblicitaria, al fine di consolidare il progetto di trasformazione sia in ambito business sia in ambito editoriale.

Di particolare importanza risulta nell'ambito delle strategie di sviluppo l'accordo raggiunto nel mese di aprile 2021 con Google, per la distribuzione delle notizie prodotte dalle redazioni de il Resto del Carlino, Il Giorno, la Nazione e Quotidiano Nazionale. Si tratta di una svolta davvero storica nel rapporto tra l'azienda di Mountain View e gli editori italiani, frutto di lunghe trattative. L'accordo consente di valorizzare il giornalismo di qualità a tutto vantaggio degli utenti finali. Showcase è il nome del prodotto al centro di questa storica intesa: è il prodotto, visibile a chi usa l'aggregatore di notizie Google News, lanciato circa un anno fa per offrire agli utenti l'accesso ad alcuni contenuti giornalistici selezionati. A breve Showcase sarà visibile anche su Discover, il servizio di selezione di notizie interno all'app per smartphone di Google. Utilizzando questo prodotto gli utenti troveranno una selezione di contenuti creati e scelti dalle redazioni delle varie testate del Gruppo, valorizzati da Google stessa grazie ad un formato grafico molto semplice ed intuitivo che permetterà all'utente di riconoscere immediatamente la fonte dell'informazione che si sta accingendo a leggere. Cliccando sul contenuto il lettore verrà poi indirizzato direttamente sul sito della testata.

Sempre nell'ambito dello sviluppo digital di particolare importanza l'accordo raggiunto tra la concessionaria Speed e CHILI. L'accordo prevede che Speed diventi il riferimento esclusivo per la piattaforma CHILI, non solo per la pubblicità tabellare su chili.com e sul magazine hotcorn.com, ma anche per Pre-roll, Post-roll e formati video interattivi per le Smart TV. CHILI è una Tech Media Company che ha sviluppato una piattaforma Over The Top (OTT) proprietaria che distribuisce direttamente in cinque Paesi europei: Italia, Inghilterra, Germania, Austria e Polonia. CHILI, nata come piattaforma streaming, oggi offre non più il solo servizio TVOD con tutte le prime visioni in digitale e un enorme catalogo di film e serie TV tramite CHILI.com, ma anche AVOD, con un ampio catalogo di film gratis con pubblicità.

Il 24 marzo 2021 il sito quotidiano.net ha cambiato la sua testata in Quotidiano Nazionale. Un cambiamento importante per il primo sito del Gruppo Monrif che va nella direzione di una maggiore integrazione dell'offerta editoriale digitale con quella del quotidiano cartaceo.

Il nuovo logo di Quotidiano Nazionale resta profondamente legato alla tradizione del giornale ma presenta elementi di modernità e innovazione. Nella sua versione digitale, infatti, è più leggero e fruibile, abbandonando definitivamente il rosso della testata quotidiano.net per virare sui toni dell'azzurro in linea con tutta la famiglia dei loghi del gruppo. Il nuovo logo rappresenterà la nuova immagine di QN non soltanto sul sito ma anche sulle pagine Facebook, Instagram e sul canale YouTube.

Elementi di novità saranno visibili anche sulle testate de il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno, con l'obiettivo di comunicare alle audience l'appartenenza ad unico gruppo editoriale e di guidare il lettore digitale attraverso la navigazione cross-testata, che diventerà una strategia sempre più importante nella crescita di user e pagine viste. Un cambiamento grafico, quindi, ma anche progettuale: un altro tassello di una strategia che vede il Gruppo Monrif trasformarsi, con una sempre maggiore integrazione tra carta e digitale, per armonizzarsi e raggiungere una nuova *digital identity*. Tutte le testate del gruppo trovano unità in un unico scopo: consolidare la propria audience e conquistare nuovi lettori con una grafica attrattiva e un linguaggio divulgativo in grado di comunicare con tutti.

A febbraio 2021 è partito un importante progetto di *re-platform* dei prodotti digitali e delle tecnologie a supporto dello sviluppo dei ricavi. In particolare a maggio verrà rilasciata la nuova app dello sfogliatore per iPad e smartphone che consentirà di avere un'esperienza di lettura del giornale più fluida e moderna, parallelamente il team digitale sta implementando la tecnologia di Piano, la più importante piattaforma al mondo per la gestione del *marketing automation* in ambito *publishing*, a supporto dello sviluppo degli utenti registrati e abbonati.

A supporto della strategia di ampliamento verso nuove audience e con l'obiettivo di diventare più attrattivi verso le aziende con pianificazione nazionale, è stato lanciato LUCE! un nuovo progetto editoriale dedicato alla diversità e all'inclusione, che sviluppa contenuti nativi digitali per target più giovani e per le aziende che investono in questo ambito sociale e culturale. Il magazine già al lancio è riuscito a raccogliere budget pubblicitari da diverse aziende nazionali.

Nell'ambito delle linee strategiche di sviluppo di particolare rilievo risultano gli accordi sottoscritti dalla Poligrafici Printing S.p.A.: in data 20 gennaio 2021 la società, per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici, ha raggiunto un accordo con Servizi Stampa 2.0 per la stampa nello stabilimento di produzione di Cernusco delle edizioni de Il Giorno edite da Editoriale Nazionale S.r.l. Il precedente contratto, scaduto il 31 dicembre 2020, è stato rinnovato per ulteriori due anni con una significativa riduzione del corrispettivo grazie ad economie di scala che hanno permesso risparmi sui costi di produzione e grazie agli investimenti effettuati da Servizi Stampa 2.0 negli ultimi anni finalizzati al miglioramento della performance produttiva e qualitativa.

Poligrafici Printing S.p.A., sempre per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l., ha raggiunto un accordo con Editoriale Libertà S.p.A. per la stampa del quotidiano *Libertà*. Tale accordo decorre dal 1° febbraio 2021 ed ha durata quinquennale e prevede la stampa nello stabilimento di produzione di Bologna.

Infine, per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l., è stato raggiunto un accordo con GEDI S.p.A. per la stampa del quotidiano *la Repubblica* edizione Bologna. Tale accordo decorre dal 15 febbraio 2021 ed ha durata quinquennale e prevede anch'esso la stampa nello stabilimento di produzione di Bologna. Con tali accordi il Gruppo Poligrafici Printing rafforza ulteriormente la presenza nel centro-Italia, ove si presenta come leader grazie alla intercambiabilità degli stabilimenti di Bologna, Firenze e Loreto.

Considerando le azioni già messe in atto e di quelle previste, il Gruppo reputa raggiungibili gli obiettivi previsti per il 2021 nel nuovo piano, in assenza di nuove misure e regole per contenere il diffondersi della pandemia che potrebbero pregiudicare ancora una volta il raggiungimento degli obiettivi economico finanziari prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione

Bologna, 30 aprile 2021

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Natali, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Attribuzione cariche e verifica requisiti di indipendenza

Nel corso della riunione il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., in capo agli amministratori che hanno dichiarato di essere in possesso di tali requisiti all'atto di presentazione della candidatura, confermando le valutazioni fornite dai diretti interessati.

Relazione sulla remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art.123-ter del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

Il Consiglio proporrà alla prossima Assemblea dei Soci di approvare la prima sezione della relazione, illustrativa della politica della società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione di quanto previsto dall'art.123-ter del Testo Unico della Finanza.

Dichiarazione non finanziaria

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione odierna ha approvato la Dichiarazione non Finanziaria redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

Convocazione di Assemblea Ordinaria

Il Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. ha delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione per la convocazione della Assemblea dei Soci che potrà avvenire entro il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'Assemblea sarà tenuta a deliberare tra l'altro in merito:

- all'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 della Monrif S.p.A.;
- alla Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998;
- alla determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2021.

Per ulteriori informazioni

Nicola Natali

+39 051 6006084

ir@monrif.net

Stefania Dal Rio

+39 051 6006075

+39 348 7109919

relazioni.esterne@monrif.net